



### La Tofana di Dentro e la Tofana di Mezzo

**ITINERARIO:** transito dalla Tofana di Dentro e la Tofana di Mezzo

**AREA MONTUOSA:** Gruppo delle Tofane

**DIFFICOLTA':** EE (con attrezzatura da ferrata)

**TEMPO DI PERCORRENZA:** 5h circa (individuale)

**TIPOLOGIA DI SENTIERO:** rocciosa con ferrata alla Tofana di Dentro

**RIFUGI D'APPOGGIO:** Bivacco Baracca degli Alpini (2.922m) riparo Cima Tofana (3.244m)

**PUNTO DI PARTENZA:** ristorante Pietofana

**ACCESSO CARROZZABILE:** SS48 da Cortina d'Ampezzo. All'altezza di Gilardon seguire indicazioni a destra per Colfiere, Rumerlo e ristorante Pietofana

#### RELAZIONE TECNICA

Escursione che per imprevisto meteorologico sono costretto a concludere poco dopo metà percorso circa. Inizialmente mi ero proposto per effettuare il transito sulle due cime di Tofana includendo il sentiero Astaldi ed un paio di passaggi su due Rifugi della zona senza dover, purtroppo, completare questa parte.

Il sentiero 407 parte dal lato destro della seggiovia posta alla base del Ristorante Pietofana. Dopo circa 200m si trovano sulla destra le tabelle che segnalano il numero di sentiero con indicazione Forcella Ra Valles. La prima parte di questo sentiero si snoda attraverso la zona boschiva che incornicia le locali piste da sci invernali, si arriva dopo circa 20 minuti a dover attraversare una di queste dove il sentiero si immette immediatamente all'interno di un'area di basso bosco e successivamente all'inizio del tratto ghiaioso. Si sale sempre su sentiero 407 avendo di fronte ben visibile il Dos de Tofana, un'area che comprende alcune sponde di cui diverse a campanile del gruppo, e la prima forcella, Forcella Ra Zestes 2339m, che raggiungo in circa 1h dalla partenza dell'escursione. Questo tratto di sentiero che arriva alla forcella rimane sempre un'ampia e ripida distesa ghiaiosa che nel periodo invernale costituisce una delle piste di discesa del comprensorio sciistico locale. Da qui è ben visibile di fronte a noi in direzione nord la cima Ra Zestes (2420m) e il Ciou de Comate, una lunga parete rocciosa, che determina il versante est del gruppo e che si perde a valle della conca ampezzana.

Continuo per il sentiero verso nord dove in circa 15minuti arrivo alla Forcella di Ra Valles (2300m) da dove è impressionante la panoramica visibile da questo punto. E' di buona impressione la visuale sulla Valles di Sotto, una lunga vallata che scende verso il versante nord del gruppo dove, anche in questo caso, l'imponente diramazione degli impianti sciistici locali fanno, purtroppo, da contro senso al panorama naturalistico offerto. Da questo punto è possibile vedere le due cime del gruppo, Tofana di Mezzo 3244m e Tofana di Dentro 3238m, e le ampie pareti di cui le stesse sono formate.

Sulla Forcella Ra Valles si trova il bivio con le indicazioni per proseguire due diversi percorsi: seguo il sentiero 407 con descrizione bivacco Baracco degli Alpini. Il sentiero tiene la sinistra salendo fino ad arrivare a pochi minuti di distanza dal Ristorante Ra Valles (2470m), primo troncone della funivia delle Tofane, per poi ridiscendere e dirigersi, sempre attraversando le piste da sci, sotto le pareti delle due cime in un contesto geologico finemente roccioso. Ed è proprio in questa fase di percorso che iniziano le prime avvisaglie di un tempo favorevole che non riesce a tenere con annuvolamenti che si fanno sempre più intensi pur mantenendo sprazzi soleggiati che, in un modo o nell'altro, danno sempre speranza di miglioramento. Seguendo questo unico tratto di sentiero si arriva ad un bivio dove il 407 continua il suo cammino iniziando a scendere in direzione del Canalone Ra Ola, noi invece teniamo sempre la nostra sinistra seguendo l'indicazione per il Baracco degli Alpini e quindi andando a costeggiare la base della Tofana di Dentro iniziando nel giro di pochi minuti la salita verso il bivacco. La salita è a tratti abbastanza impegnativa, si sale su stretti canali frenabili con alcuni passaggi su cavo di sicurezza dove il sentiero, in alcuni casi, si restringe lasciando ai nostri lati dei passaggi con evidenti sporgenze di in cui è ben cosa tenere occhi ben aperti e passo ben sicuro. Arrivo così al Baracco Bivacco degli Alpini, incastonato sulla destra tra massi rocciosi, in circa 2h di cammino. Seguo su questa unica traccia di sentiero in direzione sud verso la prima cima, il sentiero in questo tratto, si snoda sulla linea più alta della cima dove ai nostri fianchi ci fa compagnia le due ripide sporgenze della Tofana di Dentro. Dopo circa 20 minuti arrivo all'attacco della ferrata Tofana di Dentro e il tempo continua a peggiorare in modo abbastanza veloce. Arrivato sulla vetta della Tofana di Dentro (3238m) mi imbraco per iniziare il transito su facile ferrata ma rimango un po' di tempo fermo per controllare come si stia evolvendo la difficile situazione meteorologica in corso. Non avendo molta strada da fare per raggiungere il riparo di Cima Tofana (3244m), arrivo del secondo troncone della funivia, inizio la ferrata non senza qualche preoccupazione visto la scarsa visibilità venuta a crearsi e il forte vento che a questa altitudine è più vibrante rispetto alle quote minori. A circa metà ferrata l'apoteosi meteorologica: inizia a nevicare e la densità del vento aumenta in maniera notevole, sono solo e in zona nessun escursionista da poter, per lo meno, aggregarsi nel proseguo del cammino. Mi fermo un paio di volte per controllare la situazione in corso anche se avendo oramai oltrepassato più della metà della ferrata non mi restano scelte alternative da fare se non quella di proseguire come da mia idea. Dopo circa 90 minuti (interminabili) di ferrata nel bel mezzo di una bufera arrivo all'arrivo della funivia di Cima Tofana dove rimango fermo per quasi un'ora nel tentativo di poter proseguire come prestabilito controllando il possibile evolversi del meteo. Nulla da fare, dopo 2h fermo decido di prendere la sofferta decisione di terminare qua questa escursione, con l'ausilio della funivia ritorno a valle direttamente da dove ero partito per l'escursione.

Saggia decisione visto che nelle ore successive della giornata le condizioni meteorologiche in quota non sono mai cambiate al meglio, ciò che mi dispiace e di non aver avuto la possibilità di concludere l'escursione unendo a quella già percorsa il Sentiero Astaldi che mi ero prefissato per quest'anno e che, per altri programmi in calendario, non sono riuscito a recuperare nei giorni successivi. Nel contesto la giornata si è svolta su un buon sentiero senza particolari problemi, sottolineo alcuni passaggi un po' esposti all'altezza del Bivacco degli Alpini (di cui alcuni senza cavo d'acciaio) e l'impegnativa salita per raggiungere il bivacco in questione franosa in alcuni tratti.